

## Chiesa | diocesi | speciale catechesi

**Lavorare insieme,** nell'iniziazione cristiana (ma non solo), chiede alcune attenzioni: chiarire l'obiettivo, scegliere un metodo, definire i tempi, darsi delle regole...



È una scelta che mette in modo numerose risorse: collaborazione e confronto tra generazioni, creatività nelle proposte, contaminazioni positive di stili ed esperienze

# Lavorare in équipe: irrinunciabile!

**Barbara Vettorato**  
RESPONSABILE MARKETING  
E COMUNICAZIONE  
DI IRECOOP VENETO

**A**bbiamo assistito in questi ultimi anni a una vera e propria rivoluzione nel modo di trasmettere la fede ai ragazzi, passando dal tradizionale "andare a dottrina" dal parroco (ricordo trent'anni fa la mia personale esperienza con il nostro allora parroco don Anselmo che ci interrogava su tutte le preghiere, i precetti, le virtù, i vizi capitali, i comandamenti che dovevamo rigorosamente imparare a memoria) a una iniziazione cristiana che coinvolge non solo i bambini ma anche i loro genitori e non centra più sulla figura del parroco ma di laici formati e chiamati a lavorare in équipe.

Penso in particolare al Tempo della Fraternità che coinvolge i preadolescenti guidati da un'équipe di catechisti ed educatori giovani e/o altri operatori pastorali presenti nella parrocchia. Una scelta fuori dal comune, coraggiosa, innovativa, sfidante, fatta ormai quasi dieci anni fa per aiutare i ragazzi a entrare in contatto con una comunità più ampia

del piccolo gruppo a cui appartengono, una comunità di adulti, di educatori, di catechisti, di missionari che vogliono prendersi cura del loro percorso di crescita. L'équipe stessa diventa per i ragazzi un esempio di fraternità, di relazione con tutte le gioie ma anche le inevitabili difficoltà che il lavorare insieme comporta.



Sono stata coinvolta in questi ultimi anni nella formazione a catechisti ed educatori del Tempo della Fraternità sul tema del lavorare in équipe cercando di far cogliere loro la ricchezza e il valore di questo nuovo metodo. Certo non mancano i risvolti critici come ad esempio la difficoltà di mettere insieme età, stili, idee, culture, esperienze diverse tra catechisti ed educatori che possono in alcuni casi aumentare la conflittualità, rendere più lunga la preparazione degli incontri, creare frustrazione, ma le esperienze fatte hanno anche dimostra-



**L'obiettivo comune di mettere al centro i ragazzi e far vivere loro esperienze di crescita e di fede fa maturare nel camminare insieme**

to come l'obiettivo comune di mettere al centro i ragazzi e il desiderio di far vivere loro esperienze di crescita e di fede abbia fatto superare le difficoltà iniziali e fatto maturare nella capacità di lavorare insieme.

Sicuramente alcune attenzioni diventano fondamentali per le équipes: chiarire l'obiettivo, scegliere un metodo, definire i tempi, darsi delle regole per rendere la conduzione armoniosa, poter disporre di risorse economiche, fisiche (importanza di spazi dedicati), poter contare su una comunità per risolvere eventuali problemi e non sentirsi soli. La scelta del lavorare in équipe non può che continuare, così da mettere in moto risorse irrinunciabili: la collaborazione e il confronto tra generazioni, la creatività e dinamicità delle proposte ai ragazzi e la contaminazione positiva tra stili ed esperienze dei catechisti e degli educatori. Sono convinta che dovremo continuare ad accogliere la sfida di ulteriori cambiamenti, pur mantenendo fede all'obiettivo.

**Strumento sinodale** Nel percorso di iniziazione cristiana si è fin da subito puntato sul lavoro in équipe. Che non è semplice, ma porta frutto

## Cogliamo la sfida, bellissima, del camminare insieme

**don Carlo Broccardo**

**D**a più di cinquant'anni una delle modalità con cui nella Chiesa si fa discernimento è il Sinodo dei vescovi. Il papa convoca in assemblea i vescovi del mondo per riflettere insieme su qualche aspetto della vita della Chiesa su cui è importante prendere una decisione, o almeno una direzione. La prossima assemblea generale sarà nell'ottobre 2023 e avrà come tema "Per una Chiesa sinodale. Comunione, partecipazione e missione". Sarà cioè un sinodo sulla sinodalità. Il messaggio è chiaro: la parola "sinodo"

significa "cammino (fatto) insieme"; oggi come Chiesa dobbiamo puntare tutto su questo! Non possiamo permetterci di non camminare insieme. È un tema così importante che il papa ci chiede di prepararci con due anni di riflessione, preghiera, studio, confronto... Da ottobre 2021 a ottobre 2023.

Gli "spazi di dialogo" che si stanno svolgendo nelle nostre parrocchie sono un modo per mettere in pratica l'invito del papa: esercitarci nell'arte difficile ma bellissima di camminare insieme; molti di noi vi stanno partecipando con gusto, provando la gioia di essere parte della Chiesa. Forse non tutti i lettori della *Difesa* sanno che noi abbiamo anche un altro

strumento sinodale, su cui il percorso di iniziazione cristiana ha puntato fin dall'inizio: il lavoro in équipe. Non è più come una volta, quando una catechista prendeva una "classe" di bambini; ogni gruppo oggi è accompagnato da una o più catechiste, che lavorano insieme con gli accompagnatori dei genitori, gli educatori, il parroco...

So che il lavoro in équipe è uno dei punti più difficili da realizzare, sia perché siamo pochi, sia perché è più facile fare da soli. È una sfida! Programmare e lavorare insieme sicuramente porta frutto; siamo disposti a provarci, con tutte le nostre forze? Facciamoci questo regalo: sperimentiamo la bellezza di camminare insieme.



**Una fede a colori: quattro serate a Cittadella**

Un corso di formazione per approfondire l'arte, aiutati anche dalle opere del Museo del Duomo di Cittadella. Quattro serate: 30, 10, 17 febbraio e 3 marzo dalle ore 20.30 nel patronato Pio X di Cittadella.

**Catechisti, accompagnatori, educatori: un invito**

Invitiamo catechisti, accompagnatori ed educatori ad abbonarsi al settimanale diocesano *La Difesa del popolo* per ricevere Speciale catechesi e condividere il cammino della Chiesa di Padova e le sue proposte pastorali.



**Sacro Cuore in Padova** Da sei anni lavorano insieme nel cammino dell'ic quattro accompagnatori, due catechiste, il parroco e il diacono

## «Prenderci cura: l'abbiamo imparato nei mesi più difficili»

**Equipe 6° anno parrocchia Sacro Cuore in Padova**

Lavoriamo in equipe da sei anni. Siamo quattro accompagnatori, due catechiste, il parroco e il diacono. È diventata un'amicizia importante, grazie al lavoro di preparazione, con don Daniele Marangon, catechesi per noi stessi, le celebrazioni, l'attenzione verso i bambini e le famiglie, le chat di collegamento, la partecipazione a momenti belli o difficili della vita.

A febbraio 2020, con il Covid, abbiamo imparato a prenderci cura uno dell'altro, trovando nelle nostre diverse sensibilità e competenze delle risorse preziose per sostenerci e stare vicini ai ragazzi e alle famiglie. Abbiamo proposto il coinvolgimento on line, nei momenti di preghiera della sera; a maggio c'è stato un incontro su piattaforma, per dirci come stavamo e cogliere gli aspetti positivi.

In estate, abbiamo proposto le uscite per far incontrare i ragazzi e recuperare in piccola parte la catechesi interrotta bruscamente; catechisti, animatori, accompagnatori hanno trovato il tempo per realizzarle tutte.

In autunno 2020 abbiamo mantenuto tutti gli incontri (anche quelli dei genitori) su piattaforma, per evitare di dividere il gruppo molto affiatato; quelli per i genitori coinvolgevano sempre i ragazzi in un'attività affine: si portava a casa di ognuno il materiale per un "lavoretto", poi, dopo la presentazione, i ragazzi lavoravano da soli, mentre i genitori si confrontavano; la conclusione era comune.

Questi incontri, l'andare a casa, l'interessarsi delle persone che non si sentivano, lo stare vicino a chi si misurava con la malattia, la progettazione delle attività hanno favorito legami molto più autentici tra tutti noi.

A marzo abbiamo celebrato, la riconciliazione: un momento traboccante di grazia e di serenità.

A fine anno i genitori hanno accolto con entusiasmo anche la proposta di animare un rosario in parrocchia.

In questo lungo periodo di distanziamento ci è mancata la vicinanza fisica, ma abbiamo scoperto la relazione come realtà molto ricca e generosa, vissuta appieno anche con modalità diverse – ed è un dono disporre di tecnologie che ci permettono di sentire, vedere, parlare, pregare con gli altri – se sappiamo davvero prenderci cura uno dell'altro.

**UNA CELEBRAZIONE** nella parrocchia del Sacro Cuore in Padova.



**Due momenti di preghiera in gennaio**

Nel mese di gennaio si terranno due importanti momenti di preghiera sostenuti dall'Ufficio per l'annuncio e la catechesi. Il primo è **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che sarà curata dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso; il secondo è la Domenica della Parola istituita da papa Francesco, prevista per il 23 gennaio. L'invito è a visitare il sito dell'Ufficio diocesano.**

**Villatora**

## Volto di Chiesa che è comunità e comunione

**don Valentino Sguotti** CON LA COPPIA **Cristina Berto e Andrea Varagnolo**

In equipe c'è più confronto e più ricchezza di idee. Ci si può sostenere donando alle famiglie un volto di Chiesa che è comunità e comunione. È uno stile indispensabile. Sarebbe triste se non lo si vivesse e non si sperimentasse la bellezza e la fatica di cammini di evangelizzazione e iniziazione cristiana, frutto di un lavoro in equipe. Sarebbe già sbiadita l'immagine di Chiesa e di vita cristiana che si propone.

La scelta lungimirante della Chiesa di Padova di ripensare e proporre cammini rinnovati di catechesi ha pure questo obiettivo. La pandemia ha evidenziato questo cambiamento da accogliere con serenità e come sfida per ripensare i nostri stili di evangelizzazione e proposta di vita cristiana.

Nella nostra comunità cristiana si è entrati in questa prospettiva, attenti a lavorare insieme catechisti, accompagnatori, seminarista, presbitero e comunità. Sono belle anche le sinergie con gli educatori dell'Azione cattolica.

La pandemia ci ha portati a modalità nuove di vicinanza ai ragazzi e alle famiglie. Abbiamo visitato le circa cinquanta di un gruppo di iniziazione cristiana che si preparava ai sacramenti, per dedicare una serata in famiglia pregando, riflettendo sulla situazione che stavamo vivendo, dialogando sul cammino del figlio e proponendo alcuni momenti e segni da vivere in famiglia. In equipe abbiamo preparato lo schema dell'incontro, adattabile ogni singola situazione. Ogni persona dell'equipe ha poi incontrato 6-7 famiglie. L'esperienza l'abbiamo ripetuta più volte nella stessa famiglia, che ha così stretto una relazione con il catechista o l'accompagnatore. In equipe ci siamo raccontati l'esperienza e confrontati.

Davvero lavorare insieme è più bello e fecondo.

**Catechesi con l'arte** Viene proposto un nuovo percorso al battistero della Cattedrale

## Cercando segni che generano alla fede

**Elena Curnis**

ÉQUIPE DIOCESANA ARTE CATECHESI

Sono sincera. Qualche settimana fa ci siamo trovati a fare il punto sui percorsi di catechesi con l'arte interrotti a causa della pandemia. Abbiamo messo sul tavolo tutte le criticità e abbiamo avuto un attimo di sconforto. Le nuove regole anti-contagio ci imponevano di ripensare completamente tutti i percorsi attivati con soddisfazione negli anni passati. Devo dire che, oltre alla voglia di rimetterci in pista, è stata anche la fiducia delle parrocchie desiderose di prenotare

che tempestavano di telefonate l'Ufficio diocesano a farci lanciare il cuore oltre gli ostacoli e a vivere questa sfida come un'occasione di rinnovamento e rinascita.

Abbiamo scelto di ripartire dal "centro" simbolico della nostra Diocesi, il battistero della Cattedrale e da ciò che esso rappresenta. È nato così il nuovo percorso "Segni che generano alla fede", destinato ai bambini del Primo discipolato e in preparazione ai sacramenti accompagnati dai genitori e/o dal padrino/madrina. I meravigliosi affreschi di Giusto de' Menabuoi ci inviteranno a riscoprire il significato profondo del battesimo. Il nome, la

Parola, il segno della croce, l'acqua, il crisma e la luce saranno esplorati attraverso i sensi per appropriarsene in modo personale e per cogliere la bellezza della vita cristiana a cui siamo chiamati. Verrà fornito poi un kit e un video tutorial per realizzare a casa o in parrocchia un originale libro d'arte (questo in attesa di poter svolgere in sicurezza l'attività direttamente al Museo diocesano).

Invitiamo a scaricare la scheda dal sito dell'Ufficio per l'annuncio e la catechesi e a contattare Silvia Lotto all'indirizzo [segreteria@museodiocesano.padova.it](mailto:segreteria@museodiocesano.padova.it) o al numero 049-8226159 il lunedì dalle 16 alle 18.



Particolare di quanto realizzato nel laboratorio dei ragazzi.